

8 maggio

San Michele Arcangelo al monte Gargano patrono della provincia civile ed ecclesiastica di Capitanata

Festa

INVITATORIO

Ant. Nella festa dell'arcangelo Michele,
glorifichiamo il Signore, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario.

Ufficio delle letture

INNO

Odi, Michele, il plauso
che dalla terra sale
a te, fulgente principe
di luce celestiale.

In questo suol garganico
scegliesti la tua sede,
il sasso ancor degnandoti
calcar col sacro piede.

Dei tuoi prodigi innumeri
tu riempi il mondo intero
e guidi le nostr'anime
sul retto e pio sentiero.

Volgi su noi qui supplici
lo sguardo dolce e pio
e noi bisogni imploraci
le grazie del buon Dio.

Da te guidati, Arcangelo,
la gloria al Padre diamo
al Figlio ed allo Spirito
la lode noi cantiamo. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Il mare fu sconvolto e la terra tremò:
l'arcangelo Michele scendeva dal cielo, alleluia.

SALMO 96

Il Signore regna, esulti la terra, *
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono, *
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco *
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo: *
vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore, *
davanti al Signore di tutta la terra.
I cieli annunziano la sua giustizia *
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †
e chi si gloria dei propri idoli. *
Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †
esultano le città di Giuda *
per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, *
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odate il male, voi che amate il Signore: †
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli *
li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, *
gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore, *
rendete grazie al suo santo nome.

1 ant. Il mare fu sconvolto e la terra tremò:
l'arcangelo Michele scendeva dal cielo, alleluia.

2 ant. L'arcangelo Michele
venne in aiuto al popolo di Dio, alleluia.

SALMO 102

I (1-13)

Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita, *
ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni *
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia *
e con diritto verso tutti gli oppressi.

Ha rivelato a Mosè le sue vie, *
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.

Egli non continua a contestare *
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, *
così è grande la sua misericordia
su quanti lo temono;

come dista l'oriente dall'occidente, *
così allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei suoi figli, *
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

2 ant. L'arcangelo Michele
venne in aiuto al popolo di Dio, alleluia.

3 ant. Michele sta sempre intimamente vicino
alla sublime maestà di Dio, alleluia.

II (14-22)

Perché egli sa di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere,
Come l'erba sono i giorni dell'uomo, *
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste *
e il suo posto non lo riconosce.

La grazia del Signore è da sempre, *
dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli, †
per quanti custodiscono la sua alleanza *
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono *
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, †
potenti esecutori dei suoi comandi, *
pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, *
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, †
in ogni luogo del suo dominio. *
Benedici il Signore, anima mia.

3 ant. Michele sta sempre intimamente vicino
alla sublime maestà di Dio, alleluia.

V. Benedite il Signore, suoi angeli, alleluia;

R. pronti alla voce della sua parola, alleluia.

Michele, principe delle milizie celesti, viene in aiuto degli uomini

Il giorno ventiquattro del primo mese, mentre stavo sulla sponda del grande fiume, cioè il Tigri, alzai gli occhi e guardai, ed ecco un uomo vestito di lino, con ai fianchi una cintura d'oro di Ufaz; il suo corpo somigliava a topazio, la sua faccia aveva l'aspetto della folgore, i suoi occhi erano come fiamme di fuoco, le sue braccia e le sue gambe somigliavano a bronzo lucente e il suono delle sue parole pareva il clamore di una moltitudine.

Soltanto io, Daniele, vidi la visione, mentre gli uomini che erano con me non la videro, ma un grande terrore si impadronì di loro e fuggirono a nascondersi. Io rimasi solo a contemplare quella grande visione, mentre mi sentivo senza forze; il mio colorito si fece smorto e mi vennero meno le forze. Udiì il suono delle sue parole, ma, appena udito il suono delle sue parole, caddi stordito con la faccia a terra.

Ed ecco, una mano mi toccò e tutto tremante mi fece alzare sulle ginocchia, appoggiato sulla palma delle mani. Poi egli mi disse: «Daniele, uomo prediletto, intendi le parole che io ti rivolgo, alzati in piedi, perché ora sono stato mandato a te». Quando mi ebbe detto questo, io mi alzai in piedi tremando.

Egli mi disse: «Non temere, Daniele, perché fin dal primo giorno in cui ti sei sforzato di intendere, umiliandoti davanti a Dio, le tue parole sono state ascoltate e io sono venuto in risposta alle tue parole. Ma il principe del regno di Persia mi si è opposto per ventun giorni: però Michele, uno dei principi supremi, mi è venuto in aiuto e io l'ho lasciato là presso il principe del re di Persia; ora sono venuto per farti intendere ciò che avverrà al tuo popolo alla fine dei giorni, poiché c'è ancora una visione per quei giorni». Mentre egli parlava con me in questa maniera, chinai la faccia a terra e ammutolii.

Ed ecco, uno con sembianze di uomo mi toccò le labbra: io aprii la bocca e parlai e dissi a colui che era in piedi davanti a me: «Signore mio, nella visione i miei dolori sono tornati su di me e ho perduto tutte le energie. Come potrebbe questo servo del mio signore parlare con il mio signore, dal momento che non è rimasto in me alcun vigore e mi manca anche il respiro?». Allora di nuovo quella figura d'uomo mi toccò, mi rese le forze e mi disse: «Non temere, uomo prediletto,

pace a te, riprendi forza, rinfràncati». Mentre egli parlava con me, io mi sentii ritornare le forze e dissi: «Parli il mio signore, perché tu mi hai ridato forza».

Allora mi disse: «Sai perché io sono venuto da te? Ora tornerò di nuovo a lottare con il principe di Persia, poi uscirò, ed ecco, verrà il principe di Iavan. Io ti dichiarerò ciò che è scritto nel libro della verità. Nessuno mi aiuta in questo, se non Michele, il vostro principe».

RESPONSORIO

Cf. Ap 12, 7.10; 19, 1

R. Scoppiò una guerra nel cielo: Michele combatteva contro il drago. Si udì una voce potente che diceva: * salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio, alleluia.

V. Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

R. Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio, alleluia.

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate

(1° discorso per la festa di san Michele: PL 183, 447-450)

Ammiriamo gli angeli per la loro dignità, amiamoli per il loro servizio

Oggi celebriamo la festa di un angelo. La fede ci dice che gli angeli godono sempre, nella visione beatifica di Dio, di «quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo» (1 Cor 2, 9).

Ammiriamo gli angeli per la loro dignità, ma amiamoli per il loro servizio. Quindi, non potendo conoscerne e comprenderne la gloria, consideriamone la grande bontà: essi sono i familiari di Dio, i cittadini del cielo, i ministri «inviati a servire coloro che sono chiamati alla salvezza» (Eb 1, 14).

Ciò non deve sembrare strano. Infatti lo stesso Creatore e Re degli angeli «è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti» (Mt 20, 28). Quindi non c'è da meravigliarsi che, sull'esempio di un ministro così sublime, gli angeli santi ci servano con benevolenza e piacere.

Essi ci amano, perché Cristo ci ha amati.

Inoltre, tra lo spirito angelico e quello umano c'è una somiglianza di natura; infatti il nostro essere è dotato della ragione e della capacità

di possedere Dio. È quindi naturale che gli spiriti beati, spinti dall'amore verso il prossimo, considerino e aiutino con benevolenza i loro simili che sono sulla terra, sia pure in condizione precaria e misera.

Di più: gli angeli non sono certo contenti dei vuoti lasciati nella città celeste dagli spiriti ribelli; essi desiderano fattivamente che la casa di Dio sia restaurata in tutto il suo splendore mediante le pietre vive (cf. 1 Pt 2, 5) umane, le sole che possono stare insieme con quelle angeliche nella celeste Gerusalemme.

Ecco quindi che gli angeli sono spinti a visitarci, consolarci, aiutarci da un triplice motivo: per Dio, per noi, per se stessi. Per Dio, del quale imitano la grande bontà misericordiosa (Lc 1, 78); per noi, nei quali guardano amorevolmente i loro simili; per sé stessi, che bramano e cercano altri compagni della loro beatitudine.

Dobbiamo perciò fare il possibile per corrispondere alla fraterna sollecitudine che gli angeli hanno per noi e corrispondervi. Essi godono certamente di vedere in noi la temperanza, la castità, la povertà volontaria, la preghiera assidua, umile e sincera e altre virtù. Ma gli angeli, araldi della pace, vogliono soprattutto fra di noi l'unità e la pace. Quanto godono nel contemplare sulla terra qualche raggio della concordia che regna nella nuova Gerusalemme! (cf. Ap 21, 2). Abbiamo dunque tutti gli buoni stessi sentimenti, non ci siano fra noi divisioni, ma siamo piuttosto tutti un solo corpo in Cristo.

RESPONSORIO

R. La nostra patria è nei cieli, * eleviamo il nostro spirito lassù, dove coloro che veneriamo sono davanti a Dio, alleluia.

V. Aspiriamo alle realtà celesti che con amore contempliamo nell'arcangelo Michele,

R. eleviamo il nostro spirito lassù, dove coloro che veneriamo sono davanti a Dio, alleluia.

Inno Te Deum.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

INNO

Sul monte del Gargano
ricorre ogni fedele
ai piedi tuoi, Michele,
si prostra e grazie avrà.

Felice chi in te spera,
beato chi ti onora,
e in questa vita ancora
contento già sarà.

Nell'ora della morte
ci salva dall'inferno,
al regno sempiterno
ci guida, per pietà.

Lassù godrem beati,
tra il risuonar dei canti,
con gli angeli ed i santi
la bella eternità.

La lode al Padre diamo,
al Figlio e allo Spirito
dell'universo il vanto,
la lode eterna. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Mentre l'arcangelo Michele
combatteva contro il drago,
si udì una voce che diceva:
ora si è compiuta la salvezza del nostro Dio, alleluia.

Salmi e cantico della dom., I sett.

2 ant. Angeli del Signore,
benedite l'Altissimo in eterno, alleluia.

3 ant. L'arcangelo Michele è stato costituito
principe di tutte le anime da salvare, alleluia.

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

RESPONSORIO BREVE

R. Un angelo apparve accanto all'altare del tempio, * alleluia, alleluia.

Un angelo apparve accanto all'altare del tempio, alleluia, alleluia.

V. Portava in mano un turibolo d'oro.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Un angelo apparve accanto all'altare del tempio, alleluia, alleluia.

Ant. al Ben. Gloriosissimo principe,
arcangelo Michele, ricordati di noi;
prega per noi il Figlio di Dio, ora e sempre, alleluia.

INVOCAZIONI

Glorifichiamo il Signore, adorato da infinite schiere di angeli e alla loro voce uniamo la nostra, acclamando:

Con gli angeli e gli arcangeli ti benediciamo, Signore.

O Dio, che hai ordinato agli angeli di custodirci nel nostro cammino,
– salvaci dalle insidie e dai pericoli.

Tu che riveli agli angeli la gloria del tuo volto,
– fa' che viviamo sempre alla luce della tua presenza.

Tu che un giorno renderai i tuoi figli simili agli angeli,
– donaci la castità del corpo e del cuore.

O Dio, fa' che il glorioso principe san Michele venga in aiuto al tuo popolo,

– e lo difenda contro Satana e i suoi alleati.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Signore, che disponi dei tuoi angeli per la nostra salvezza, ti preghiamo di essere difesi dall'arcangelo San Michele contro le insidie del diavolo, perché, al termine della vita presente, siamo ammessi nel regno della luce. Per il nostro Signore.

Ora media

Salmi del giorno dal Salterio.

Terza

Ant. Michele, uno dei più vicini a Dio,
mi è venuto in aiuto, alleluia.

LETTURA BREVE

Ap 1, 1-3

Rivelazione di Gesù Cristo, al quale Dio la consegnò per mostrare ai suoi servi le cose che dovranno accadere tra breve. Ed egli la manifestò, inviandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, il quale attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino.

V. Dio manderà i suoi angeli con una tromba dalla voce potente, alleluia;

R. e dai quattro venti raduneranno tutti i suoi eletti, alleluia.

Sesta

Ant. All'angelo furono dati molti aromi,
perché li offrìsse sull'altare d'oro
che è davanti al Signore, alleluia.

LETTURA BREVE

Ap 7, 11-12

Tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

V. Date al Signore, figli di Dio, gloria e potenza, alleluia;
R. prostratevi al Signore in santi ornamenti, alleluia.

Nona

Ant. Lode all'arcangelo Michele,
messaggero di Dio per i suoi fedeli, alleluia.

LETTURA BREVE

Ap 8, 3-4

Venne un angelo e si fermò presso l'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi, perché li offerisse, insieme alle preghiere di tutti i santi, sull'altare d'oro, posto davanti al trono. E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme alle preghiere dei santi.

V. Davanti agli angeli canto per te, mio Dio, alleluia;
R. nel tuo tempio ti adoro e rendo grazie, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Vespri

INNO

O san Michele, Principe
delle celesti schiere,
dal démon insidioso,
deh, liberaci tu.

Rit.: Con gli Angeli, Signore,
uniamo il nostro canto
per benedirti sempre
e proclamarti Santo.

Come dal ciel scacciasti
il démon infernale
ancor così ogni male
tieni da noi lontan.

Rit.

Nell'ora della morte
Ci salva dall'inferno,
al regno sempiterno

ci guida per pietà. **Rit.**

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
al Dio uno e trino
la lode d'ogni cuor.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. La tua gloria, o Dio, è cantata dagli angeli
nell'alto dei cieli, alleluia.

SALMO 8

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

1 ant. La tua gloria, o Dio, è cantata dagli angeli
nell'alto dei cieli, alleluia.

2 ant. Alla presenza degli angeli canto per te, alleluia.

SALMO 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: *
hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli, *
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome *
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa *
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, *
hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra *
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, *
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile, *
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, *
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano *
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. *
Signore, la tua bontà dura per sempre:
Non abbandonare *
l'opera delle tue mani.

2 ant. Alla presenza degli angeli canto per te, alleluia.

3 ant. Vidi davanti al trono di Dio l'Agnello immolato:
e intesi voci di molti angeli, alleluia.

CANTICO Cf. Col 1, 3.12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *

alla sorte dei santi nella luce,
ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. Vidi davanti al trono di Dio l'Agnello immolato:
e intesi voci di molti angeli, alleluia.

LETTURA BREVE

Ap 1, 4b-5

Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra, che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue.

RESPONSORIO BREVE

R. Saliva a Dio il profumo degli incensi, * alleluia, alleluia.

Saliva a Dio il profumo degli incensi, alleluia, alleluia.

V. Dalla mano dell'angelo.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Saliva a Dio il profumo degli incensi, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Molte meraviglie si celebrano
dell'arcangelo Michele,
forte e vittorioso condottiero, alleluia.

INTERCESSIONI

Innalziamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché ci renda docili
come gli angeli all'ascolto della sua parola. Diciamo insieme:
Re degli angeli, ascoltaci.

Signore, accogli, per le mani degli angeli, le nostre preghiere,
– salgano a te come il profumo dell'incenso.

Gradisci il nostro sacrificio di lode,
– lo affidiamo agli angeli perché te lo presentino.

Dona anche a noi di cantare la tua gloria nell'alto dei cieli,
– e di annunziare la pace agli uomini che tu ami.

Fa' che al termine della vita gli angeli ci introducano nella tua dimora
eterna,
– e nella comunità gioiosa dei santi.

Il tuo grande araldo san Michele sia la guida dei defunti,
– verso la luce che non tramonta mai.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Signore, che disponi dei tuoi angeli per la nostra salvezza, ti
preghiamo di essere difesi dall'arcangelo San Michele contro le insidie
del diavolo, perché, al termine della vita presente, siamo ammessi nel
regno della luce. Per il nostro Signore.